

## FONDO MUZINICH ITALIAN PRIVATE DEBT ANNUNCIA IL SUO PRIMO CLOSING

---

Milano, 28 Aprile 2014 - Muzinich & Co. ha il piacere di annunciare il primo closing a 156 milioni di euro del suo fondo Italian Private Debt, un fondo chiuso dedicato al finanziamento di imprese italiane di piccole e medie dimensioni. Gli investitori, esclusivamente istituzionali, sono sia italiani sia stranieri e tra di essi ci sono compagnie assicurative, fondi pensione, banche e family offices.

Il fondo ha già ricevuto ulteriori, significative manifestazioni di interesse da parte degli investitori per un successivo closing, previsto per i mesi futuri.

Il fondo è una SICAV-SIF lussemburghese che ha ottenuto l'autorizzazione alla commercializzazione in Italia per la vendita a investitori professionisti/qualificati. E' completamente indipendente e non è di derivazione bancaria o finanziaria.

Il fondo si rivolge ad aziende con ricavi dai 50 ai 500 milioni di euro e un EBITDA di almeno 7,5 milioni di euro. Prevede di offrire alle imprese un prestito a 5 - 7 anni sotto forma di finanziamento in obbligazioni non liquide per importi di 10-20 milioni di euro. Il fondo è focalizzato su finanziamenti in minibond per aziende in crescita, in particolare quelle che vogliono ampliare l'attività attraverso l'espansione internazionale.

Il fondo avrà un portafoglio diversificato di aziende. Concentrerà la maggior parte degli investimenti nei seguenti settori: industria, beni di consumo, alimentare, lusso, retail, healthcare, comunicazioni, trasporto e servizi per le aziende. Non saranno considerate ai fini dei finanziamenti aziende in fase di recupero operativo e le startup. I settori esclusi saranno immobiliare, banca/finanza e high-tech.

Il fondo è gestito da un team misto di professionisti d'investimento italiani con sede a Milano e specialisti del settore obbligazionario privato di grande esperienza con sede a Londra e New York.

Muzinich è una società attiva nel corporate credit fondata nel 1988, con sedi a New York, Londra, Colonia, Parigi, Zurigo e Milano ed ha attualmente in gestione circa 20,8 miliardi di euro di cui circa 3 miliardi di euro per le istituzioni italiane.

Maggiori informazioni sono disponibili su [www.muzinich.com](http://www.muzinich.com).

Per ulteriori informazioni

Muzinich & Co.  
Ersilia Molnar  
Tel.: +44 207 612 8764  
[emolnar@muzinich.com](mailto:emolnar@muzinich.com)

Twister communications group  
Arnaldo Ragozzino  
Tel.: +39 02 438114 207  
Mob.: +39 335 6978581  
[aragozzino@twistergroup.it](mailto:aragozzino@twistergroup.it)

Distribuito in Europa da Muzinich & Co. Ltd, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority. Registrata in Inghilterra e Galles con il N. 3852444. Sede legale: 15 Portland Place, Londra W1B 1PT

**DA USARE SOLTANTO PER CLIENTI PROFESSIONISTI - DA NON USARE PER IL RETAIL O LA DISTRIBUZIONE.**

Questo documento è stato prodotto unicamente a scopo informativo e come tale i pareri in esso contenuti non devono essere considerati consigli o raccomandazioni di acquisto o vendita di qualsiasi investimento o interesse nello stesso e il materiale non deve essere considerato sufficientemente affidabile ed esaustivo per supportare una decisione di investimento.

Tutte le ricerche indicate in questo documento sono state ottenute e possono essere state effettuate da Muzinich per finalità proprie. I risultati di tali ricerche vengono resi disponibili a scopo informativo e non si rilasciano garanzie sulla precisione degli stessi. Le opinioni e le dichiarazioni sulle tendenze dei mercati finanziari che si basano su condizioni di mercato costituiscono la nostra valutazione e sono soggette a variazione senza preavviso. I pareri e le opinioni espressi non devono essere interpretati come un'offerta ad acquistare o vendere o un invito a partecipare a qualsiasi attività di investimento, sono unicamente a scopo informativo.

Il valore degli investimenti e il redditi da essi derivante può calare e aumentare e gli investitori potrebbero non recuperare tutta la somma investita. La performance passata non è una guida per il futuro.